

Un modello per la città

Iseo regolamenta la sua movida: dehors «ristretti» nelle ore piccole

Come conciliare la chiassosa movida dei nottambuli frequentatori di locali pubblici con il rispetto delle leggi (e del sonno dei residenti)? Potrebbe far scuola a Brescia — e non solo — l'innovativo regolamento adottato l'altra sera dal consiglio comunale di Iseo: più le ore si fanno piccole più i bar dovranno «restringere» i loro dehors e quindi il numero degli avventori. Dal lunedì al giovedì l'orario di chiusura è fissato all'una, che slitta alle 2 nei weekend. Ma i posti a sedere esterni diminuiranno in modo crescente dalla mezzanotte in poi, affinché il rumore di musica, risate e schiamazzi vari non superi mai i 65 decibel stabiliti per legge. Se non si rispetterà la «cronodiminuzione» degli avventori gli esercenti saranno comunque soggetti a sanzioni (fino alla chiusura del locale). A tracciare le coordinate del regolamento (che entrerà però in vigore dal 2016) è stato l'ingegner Roberto Bellini, dello studio Professione Ambiente di Brescia. Non è passata però l'idea di introdurre una «patente a punti» per i locali, che avrebbe scalato gradualmente le diverse sanzioni e che prevedeva (proprio come per la patente di guida) punti aggiuntivi per i bar virtuosi.

Pietro Gorlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA